

1-IL BILANCIO DELLO STATO A LEGISLAZIONE VIGENTE PER L'ANNO 2003

1.1 Il criterio della legislazione vigente

1.1.1 Premessa

Il documento di programmazione economico-finanziaria 2003-2006 – ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, ai commi 2, lettera e), e 3 della legge n. 468 del 1978 e successive modificazioni e integrazioni - indica le regole di variazione dell'entrata e della spesa del bilancio statale di competenza per ciascuno degli anni del quinquennio richiamato, nonché i criteri ed i parametri per la formazione delle relative previsioni.

Conseguentemente, l'impostazione del progetto di bilancio a legislazione vigente per l'anno 2003, ha assunto come quadro di riferimento generale le ipotesi di evoluzione del bilancio statale di competenza coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica indicati nel documento richiamato, come modificati dalla relativa nota di aggiornamento presentata in Parlamento, al fine di conseguire mediante la legge finanziaria, i volumi di entrata e di spesa programmati.

In questa sede, pertanto, si precisano le modalità con cui il criterio della legislazione vigente è stato applicato per le previsioni 2003.

* * *

1.1.2 Entrate

Per la previsione delle entrate, il criterio della legislazione vigente è stato attuato valutando l'ammontare dei proventi tributari ed extratributari con riferimento alle disposizioni che la normativa in vigore prevede direttamente operanti per il 2003.

Con riferimento alle **entrate di natura tributaria**, la previsione per il 2003 a legislazione vigente è stata formulata tenendo conto dell'andamento del gettito registrato nei primi mesi del secondo semestre 2002 e del quadro macroeconomico tendenziale delineato con la nota di aggiornamento del documento di programmazione economico-finanziaria 2003-2006.

Tale previsione considera gli effetti finanziari positivi derivante dal decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138 convertito dalla legge 8 agosto 2002, n. 178 e dal decreto-legge 24 settembre 2002, n. 209.

E' opportuno sottolineare che la valutazione del gettito tributario è ispirata a criteri prudenziali, in relazione all'esito, conosciuto al momento, dei versamenti relativi all'autotassazione e dei più recenti andamenti degli accertamenti relativi.

Per quanto riguarda le **altre entrate** si è tenuto conto della progressiva riduzione dei redditi di capitale conseguente ai processi di privatizzazione posti in essere negli ultimi anni.

La struttura classificatoria delle entrate non si discosta da quella degli anni precedenti. La ripartizione delle relative poste è stata operata in ossequio a quella prevista dalla legge 468/1978 e successive modificazioni ed integrazioni.

La nota preliminare dello stato di previsione dell'entrata è integrata dallo schema sintetico di classificazione economica delle entrate di bilancio dello Stato informato ai criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della pubblica amministrazione (si veda, a riguardo, l'indicazione del relativo codice posta tra parentesi in prossimità di ciascun capitolo ed articolo).

1.1.3 Spese

Per le spese, si è proceduto analogamente alle entrate. Come sempre è stato utilizzato il riferimento metodologico accolto dalla legge n. 468/1978 e successive modificazioni, per l'individuazione e catalogazione dei fattori di variazione rispetto alle previsioni assestate dell'anno in corso.

Prescindendo dalla voce relativa agli interessi, i fattori di variazione rispetto alle previsioni assestate 2002 si possono ricondurre a tre fattispecie:

- Variazioni dovute a **spese giuridicamente obbligatorie**, vale a dire sia quelle predeterminate da provvedimenti legislativi preesistenti o intervenuti successivamente alla definizione del bilancio di previsione 2002, sia quelle che, sebbene non legate direttamente a specifiche disposizioni legislative, costituiscono tuttavia oneri inderogabili, essendo vincolate a particolari meccanismi che autonomamente regolano l'evoluzione di questo tipo di spese; nonché le variazioni di quei capitoli inclusi nell'elenco delle spese obbligatorie di cui all'articolo 7 della legge n. 468/1978;
- Variazioni dovute a **spese giuridicamente non obbligatorie** che si rendono indispensabili per assicurare l'operatività dei vari servizi delle Amministrazioni.

In ordine alla previsione della **spesa per interessi**, le ipotesi assunte derivano dall'analisi delle tendenze in atto per la struttura del debito, per l'evoluzione dei tassi di interesse e per il fabbisogno, tendenze analoghe a quelle assunte nella più volte citata nota di aggiornamento del documento di programmazione economico-finanziaria.

Più specificatamente, si è tenuto conto:

- a) con riferimento alla struttura del debito, delle emissioni di titoli effettuate nel primo semestre 2002 e di quelle programmate per il secondo;
- b) con riferimento all'evoluzione dei tassi, delle ipotesi contenute nella nota di aggiornamento de DPEF 2003-2006;
- c) con riferimento al fabbisogno del settore statale e relative modalità di copertura, dell'ammontare individuato per l'anno 2003 nello scenario tendenziale previsto dal DPEF e dalla relativa nota di aggiornamento;

Per i **redditi di lavoro dipendente**, si fa presente che lo stanziamento della **contribuzione aggiuntiva** per il 2003 è stato calcolato tenendo conto dell'aliquota del 16% fissata con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale emanato di concerto col Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 12 luglio 2000.

Relativamente ai **trasferimenti agli enti previdenziali** iscritti in bilancio, gli stanziamenti tengono conto delle autorizzazioni di spesa disposte con i nuovi provvedimenti legislativi approvati dal Parlamento in tale comparto. In particolare, si fa presente che:

- per i trasferimenti all'INPS, lo stanziamento del capitolo relativo alle "anticipazioni di bilancio" è stato determinato in funzione del fabbisogno previsto per l'anno 2003 (che tiene conto delle ipotesi indicata nel DPEF circa l'evoluzione della spesa pensionistica e dei contributi sociali), nonché delle disponibilità finanziarie giacenti sui conti di Tesoreria;
- l'apporto dello Stato all'INPDAP per garantire il pagamento dei trattamenti pensionistici è stabilito in via residuale (differenziale tra contributi previsti ed erogazioni pensionistiche).

Relativamente alla **Spesa sanitaria** per l'anno 2003 e seguenti per la sua costruzione a legislazione vigente si è tenuto conto del livello di spesa sanitaria, delle diverse componenti del suo finanziamento (IRAP, concorso regioni a statuto speciale, entrate proprie, addizionale IRPEF) nonché delle modalità di finanziamento stabilite con decreto-legislativo n. 56 del 2000, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale.

I **trasferimenti alle Regioni** sono stati integrati con le risorse finanziarie necessarie per consentire lo svolgimento delle ulteriori funzioni loro attribuite con appositi DPCM nell'ambito del **federalismo amministrativo** (articolo 7, legge 15 marzo 1997, n. 59). Per tali funzioni sono stati appositamente istituiti, negli anni passati, due capitoli (uno di parte corrente e uno di conto capitale), con contestuale riduzione degli stanziamenti iscritti negli stati di previsione della spesa dei vari Ministeri interessati.

Analogamente si è proceduto per i **trasferimenti ai Comuni e alle Province** in attuazione dei DPCM che hanno stabilito il trasferimento di funzioni a loro favore.

Si è data attenzione inoltre a quanto previsto nel decreto-legge n. 138 del 2002, convertito con modificazioni nella legge n. 178 del 2002, in relazione alla **trasformazione dell'ANAS in S.p.A.**

Si è proceduto infatti alla "trasformazione" di tutti i trasferimenti all'Ente in apporto al capitale sociale, lasciando in distinta evidenza la quota destinata all'ammortamento dei mutui.

Infine, in applicazione dell'art.46, comma 4, della legge n. 448 del 2001 (legge finanziaria 2002) sono stati istituiti nell'ambito delle varie Amministrazioni i **fondi unici per gli investimenti** . In apposito allegato al disegno di legge finanziaria 2003, sono indicate le autorizzazioni di spesa ivi conferite per ciascuno stato di previsione della spesa interessato

TABELLA N° 1

BILANCIO DELLO STATO: REGOLAZIONI CONTABILI E DEBITORIE

(in milioni di euro)

	Assestato 2002		Iniziali 2003		2004	2005
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
ENTRATE	17.818	17.818	19.887	19.887	20.519	21.119
Rimborsi IVA + reg. fuori SDG	14.719	14.719	16.268	16.268	16.900	17.500
Anticipo concessionari	3.099	3.099	3.619	3.619	3.619	3.619
Tit. III - F.Amm.ti titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
SPESA CORRENTE	32.954	37.700	23.379	23.379	24.011	24.611
Rimborsi Iva	14.719	14.719	16.268	16.268	16.900	17.500
Rimborsi Iva pregressi	9.133	9.133	-	-	-	-
R.S.O. - perdita gettito accisa benzina	343	343	-	-	-	-
Invalidi civili	12	12	-	-	-	-
Anticipazioni a INPS e INPDAP	1.193	1.193	-	-	-	-
Enti Locali	-	4.146	-	-	-	-
Fondo speciale di parte corrente	318	318	342	342	342	342
Anticipo concessionari	3.099	3.099	3.619	3.619	3.619	3.619
Regolazioni anni pregressi-fondo pensioni FS	1.608	1.608	-	-	-	-
Ammassi agricoli	55	55	-	-	-	-
Regolazioni anticipazioni concess. riscossione	568	568	-	-	-	-
FSN-saldo IRAP	1.906	1.906	-	-	-	-
Tassa concessione governativa	-	600	-	-	-	-
Rimborso imposte dirette pregressi	-	-	3.150	3.150	3.150	3.150
SPESA IN CONTO CAPITALE	8.571	10.905	1.650	1.650	101	101
Fondo globale	5.405	5.405	75	75	75	75
Disavanzi USL	3.099	3.099	1.549	1.549	-	-
Profughi istriani e dalmati	67	67	26	26	26	26
Enti locali	-	2.334	-	-	-	-
TOTALE SPESA	41.525	48.605	25.029	25.029	24.112	24.712

1.2 IL Quadro generale riassuntivo

1.2.1. Quadro di sintesi

Prima di procedere al confronto delle previsioni iniziali 2003 con quelle assestate 2002 - comprensive degli effetti degli emendamenti approvati dal Parlamento e presentati dal Governo - si ritiene utile ricordare che tutte le tabelle di analisi sono al netto delle regolazioni contabili e debitorie riportate nella apposita Tabella .

Il quadro di sintesi, per competenza e cassa, delle proposte di previsione del 2003 a legislazione vigente quali risultano dall'applicazione dei criteri appena precisati, trova esposizione nella Tabella n. 2 a raffronto con le previsioni iniziali ed assestate emendate per l'anno in corso. In particolare si evidenzia:

- per le entrate finali un incremento sia in termini di competenza (+ milioni di Euro 14.201), che in termini di cassa (+ milioni di Euro 15.104);
- per le spese finali, un aumento in termini di competenza (+ milioni di Euro 10.047: +2,5%), dovuto per milioni di Euro 11.026 all'incremento delle spese correnti e per milioni di Euro 979 alla riduzione di quelle in conto capitale; un aumento in termini di cassa (+ milioni di Euro 15.361) risultante da un incremento sia delle spese correnti (+ milioni di Euro 15.344) che di quelle in conto capitale (+ milioni di Euro 18);

- per le spese correnti al netto degli interessi, l'aumento ha riguardato per milioni di Euro 8.897 la competenza (+ 3,2 %) e per milioni di Euro 15.036 la cassa (+ 5,2 %).

In conseguenza dei rilevati andamenti, il saldo netto da finanziare passa da 52.559 milioni di Euro a 48.405 milioni di Euro in termini di competenza e da 76.306 milioni di Euro a 76.563 milioni di Euro in termini di cassa.

Il descritto andamento delle nuove previsioni di entrata e di spesa finali si è ovviamente riflesso sui correlativi saldi di bilancio, e più precisamente:

- sul **risparmio pubblico**, il cui livello è risultato, in base alle nuove previsioni, negativo, di milioni di Euro 3.909; mentre nelle previsioni assestate 2002 si è attestato sul livello di 8.210 milioni di Euro;
- sul **saldo netto da finanziare**, attestatosi sul livello di – 48.405 milioni di Euro contro i – 52.559 milioni di Euro delle previsioni assestate 2002;
- sull'**avanzo primario**, passato da 23.910 milioni di Euro ai previsti 30.193 milioni di Euro.

Nei successivi paragrafi si analizzano, distintamente per l'entrata e per la spesa, le previsioni 2003 a legislazione vigente.

TABELLA N° 2					
QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI 2003 A LEGISLAZIONE VIGENTE A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE 2002 AL NETTO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI, DEBITORIE E DEI RIMBORSI IVA (MILIONI DI EURO)					
COMPETENZA	BILANCIO 2002		PREVISIONI 2003 A LEGISLAZIONE VIGENTE	VARIAZIONI 2003 SU 2002 ASSESTATO	
	PREVISIONI INIZIALI 1	REVISIONI ASSESTATE 2		IN VALORI ASSOLUTI 4=3-2	IN TERMINI % 5=4/2
ENTRATE TRIBUTARIE	340.179	323.776	340.189	16.414	0,05
ALTRE ENTRATE	28.977	29.299	27.087	-2.212	-0,08
	369.156	353.075	367.276	14.201	0,04
SPESE CORRENTI AL NETTO DEGLI INTERESSI	276.817	278.490	287.386	8.897	0,03
INTERESSI	76.475	76.469	78.598	2.129	0,03
SPESE CORRENTI	353.292	354.959	365.985	11.026	0,03
SPESE IN CONTO CAPITALE	48.627	50.675	49.696	-979	-0,02
	401.919	405.634	415.681	10.047	0,02
RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	174.839	224.428	224.025	-403	-0,00
	576.758	630.062	639.706	9.644	0,02
AVANZO PRIMARIO	43.712	23.910	30.193	6.283	0,04
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-32.763	-52.559	-48.405	4.154	0,02
RICORSO AL MERCATO	207.602	276.987	272.431	-4.557	-0,02
RISPARMIO PUBBLICO	9.634	-8.210	-3.909	4.301	0,01

QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI 2003 A LEGISLAZIONE VIGENTE
 A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE 2002
 AL NETTO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI, DEBITORIE E DEI RIMBORSI IVA
 (MILIONI DI EURO)

CASSA	BILANCIO 2002		PREVISIONI 2003 A LEGISLAZIONE VIGENTE	VARIAZIONI 2003 SU 2002 ASSESTATO	
	PREVISIONI INIZIALI 1	PREVISIONI ASSESTATE 2		IN VALORI ASSOLUTI 4=3-2	IN TERMINI % 5=4/2
ENTRATE TRIBUTARIE	332.954	319.235	334.705	15.469	0,05
ALTRE ENTRATE	25.452	25.774	25.409	-365	-0,01
	358.406	345.010	360.114	15.104	0,04
SPESE CORRENTI AL NETTO DEGLI INTERESSI	284.983	287.205	302.241	15.036	0,05
INTERESSI	76.476	78.293	78.601	308	0,00
SPESE CORRENTI	361.459	365.498	380.841	15.344	0,04
SPESE IN CONTO CAPITALE	52.144	55.818	55.836	18	0,00
	413.603	421.315	436.677	15.361	0,04
RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	174.840	225.984	224.025	-1.959	-0,01
	588.442	647.300	660.702	13.402	0,02
AVANZO PRIMARIO	21.280	1.987	2.038	50	0,01
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-55.196	-76.306	-76.563	-257	0,01
RICORSO AL MERCATO	230.036	302.290	300.588	-1.702	-0,02
RISPARMIO PUBBLICO	-9.283	-26.814	-25.928	887	0,01

1.2.2 Entrate

Le nuove previsioni per entrate finali poste a raffronto con quelle assestate emendate 2002 sono analizzate per titoli e categorie nelle Tabelle n. 3 e n. 4.

Nel complesso emerge una variazione positiva pari a 14.201 milioni di euro derivante esclusivamente da un incremento delle entrate tributarie per 16.413 milioni di Euro. Le altre entrate complessivamente si riducono di 2.212 milioni di Euro. Come si evince dalla successiva Tabella n. 4, concernente l'analisi per principali cause d'evoluzione delle entrate finali 2003, sulla dinamica del gettito hanno principalmente inciso:

a) per le entrate tributarie:

- i fattori legislativi (- milioni di euro 1.081);
- la variazione connessa all'evoluzione tendenziale del gettito (+ 17.495 milioni di euro) .

b) per le entrate diverse da quelle tributarie:

- i proventi relativi agli utili di gestione (- 614 milioni di euro);
- i recuperi, rimborsi e contributi (- 1.294 milioni di euro);
- i proventi dei servizi pubblici minori (+ 329 milioni di euro).

Ulteriori analitici ragguagli sulla complessiva evoluzione delle entrate finali sono contenuti nella Nota Preliminare allo stato di previsione dell'entrata per l'anno 2003.